

Da viveremarche

[Corinaldo: rivoluzione rifiuti, gli 'agricoli' assimilati agli 'urbani'](#)

E' ufficialmente partito il nuovo progetto del Comune di Corinaldo riguardante i rifiuti agricoli. Da oggi gran parte dei rifiuti prodotti in campagna potranno essere smaltiti nel centro ambiente comunale.

"Il progetto che oggi stiamo inaugurando è frutto del lavoro sinergico di tanti protagonisti - ha sottolineato l'assessore Cesare Morganti-. Il comune, le associazioni di categoria, Coldiretti, Coopagri, Cia ma soprattutto le tante piccole e medie imprese agricole del territorio da cui è partita l'idea. Lo smaltimento dei rifiuti agricoli è da sempre un problema e con questo nuovo progetto, unico in tutto il territorio, stiamo percorrendo una strada risolutiva. Una soluzione concreta, più sicurezza per le aziende, un abbassamento dei costi."

In poche parole, le aziende agricole, dopo essersi iscritte in comune (al costo di 15€) potranno conferire i loro rifiuti agricoli nel centro di raccolta corinaldese, in via Qualandro. I rifiuti dovranno comunque essere ben lavati e racchiusi in sacchi di plastica trasparente. Su ogni sacco dovrà essere riportato il nome dell'azienda (Vedi Pdf allegato).

"La strada che da diversi anni stiamo percorrendo è arrivata oggi ad una tappa importante -ha spiegato il primo cittadino, Livio Scatolini-. Un problema quello dei rifiuti agricoli che sempre più spesso si fa urgente. Ecco, il Comune di Corinaldo sta cercando di dare una risposta concreta. Un esempio per tutti."

Gli agricoltori potranno portare nel centro ambiente fino a 10 chili al mese di rifiuti e 5 di prodotti fitosanitari. *"La Provincia di Ancona da tempo sta lavorando per risolvere questo problema - ha spiegato l'assessore all'ambiente della Provincia di Ancona, Marcello Mariani-. Corinaldo è il secondo comune a trovare concretamente un soluzione. Tutto ciò grazie anche alla sensibilità dei corinaldesi verso questi importanti temi."* *"La collaborazione e la sinergia che ha portato a questo progetto è uno degli aspetti più interessanti -ha concluso Matteo Principi, segretario Cia-. Poter inaugurare questo nuovo servizio significa che il Comune, dall'Amministrazione a tutti gli uffici comunali si è mosso bene e nella giusta direzione. Ma un grazie va certamente anche alle associazioni, capaci di dare una risposta concreta ad un problema esistente da tempo."*
di Riccardo Silvi

riccardo.silvi@viveremarche.it